

DELIBERAZIONE C.C. N. 26 DEL 02.05.2016

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2016/17/18 E RELATIVA NOTA INFORMATIVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico prevede che entro il 31 dicembre debba essere deliberato il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- che con D.M. del 01.03.2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli Enti Locali è stato differito al 30.04.2016

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n.57 del 26.04.2016 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2016/2018 e allegati previsti dal D.L.118/2011 nonché gli ulteriori allegati indicati nella deliberazione medesima;

RICHIAMATE in modo particolare le seguenti deliberazioni in data 15.04.2016, con le quali la Giunta comunale, ha stabilito, ai fini del pareggio del bilancio, le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi:

- a) n. 47 "Addizionale IRPEF – proposta determinazione aliquota per l'anno 2016";
- b) n. 48 "TOSAP – determinazione tariffe per l'anno 2016";
- c) n. 49 "Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni – determinazione tariffe per l'anno 2016";
- d) n. 35 "Servizi pubblici a domanda individuale – determinazione tariffe mensa per l'anno 2016";
- e) n.43 "Diritti di segreteria ad esclusivo vantaggio del comune, dei diritti per l'accesso agli atti amministrativi ed altre entrate proprie – determinazione tariffe per l'anno 2016";
- f) n. 42 "Celebrazione dei matrimoni civili – determinazione tariffe per l'anno 2016";
- g) n. 4Q "Determinazione in merito alla destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada";

RICHIAMATE:

- la propria deliberazione n.17 in data odierna con la quale sono stati determinati i prezzi di cessione delle aree produttive, ai sensi dell'art. 14 del DL 28/02/1983, n. 55 convertito nella legge 26/04/1983, n. 131;
- la propria deliberazione n. 18 in data odierna con la quale è stata confermata, per l'anno 2016, nella misura del 0,7% l'addizionale comunale all'IRPEF;
- la propria delibera n. 16 in data odierna con la quale sono state determinate le tariffe e aliquote IUC per l'anno 2016;
- la propria delibera n.19 in data odierna con la quale sono state approvate le linee programmatiche per gli incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'anno 2016,
- la propria delibera di Giunta Comunale n. 40 del 15.04.2016 con la quale è stato approvato il Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali art. 58 D.L. 112/2008;
- la propria delibera n. 21 in data odierna con la quale è stato determinato il valore minimo delle aree fabbricabili ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. G) del Decreto Legislativo 446/1997;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 37 in data 15/04/2016, con la quale si approva il programma triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017, ai sensi dell'art. 39 della legge 27/12/1997, n. 449, anno 2016;

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 15/04/2016 con la quale è stata effettuata la ricognizione e verifica delle partecipazioni del Comune di Garzigliana, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della legge 24.12.2007 n. 244;
- la deliberazione della Giunta comunale n.38 in data 15.04.2016 con la quale si è provveduto ad effettuare la ricognizione annuale sulle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti anno 2016;

DATO ATTO che nel corso degli anni successivi al 2011 non sono stati apportati aggiornamenti alle partecipazioni del Comune di Garzigliana ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge 24/12/2007, n. 244;

VISTA la relazione del Responsabile del servizio finanziario;

DATO ATTO che non è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2016/2018 e l'elenco annuale 2016, a norma dell'art. 128 della normativa quadro in materia di lavori pubblici D.lgs 163/2006 e s.m.i, in quanto non sono previste opere e/o lavori di importo superiore a 100.000,00 euro;

RITENUTO opportuno, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del TUEL, e pertanto non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati;

RILEVATO che il bilancio di previsione è stato formato osservando i principi contabili concernenti la programmazione di bilancio (allegato 4/1 D.L.vo 118/2011), nonché di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che nella redazione del bilancio pluriennale è stato tenuto conto del carattere autorizzatorio degli stanziamenti nello stesso iscritti;

ACCERTATO che viene rispettato sia il limite minimo dello 0,30% sia quello massimo del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio per l'istituzione del "Fondo di riserva", come disposto dall'art. 166 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto, per quanto concerne il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli Enti Locali, inclusa quella relativa alle modalità di calcolo della capacità di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificata dal DL 112/2008 convertito nella legge 6/8/2008, n. 133;

CONSIDERATO altresì che per quanto concerne i servizi a domanda individuale le poste in entrata del bilancio assicurano ampiamente la copertura minima prevista dalla legge;

DATO ATTO che relativamente alla spesa del personale sono rispettati i disposti dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e s.m.i., nonché specifica giurisprudenza alla luce del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 e s.m.i., ovvero che i costi del personale per l'anno 2015 debbono essere inferiori, in valore assoluto, ai medesimi costi sostenuti per l'anno 2008 (€ 125.680,00 rispetto a € 255.435,93) e che la spesa del personale per l'anno 2016 sono inferiori al 50% delle spese correnti del titolo I (29,75%)

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del Revisore del conto, allegato alla presente deliberazione ed il parere del Responsabile Servizio Finanziario attestante la regolarità ai sensi dell'art. 153 e 239 del T.U.E.L.;

VISTO che il bilancio così proposto chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATA	
TITOLO	PREVISIONE
Fondo pluriennale vincolato	34.893,00
Avanzo di amministrazione	5.000,00
Titolo I Entrate tributarie	318.147,00
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	23.367,00
Titolo III Entrate Extratributarie	108.367,00
Titolo IV Entrate per alienazione, da trasferimento di capitali e riscossione di crediti	20.000,00
Titolo V Entrate derivanti da accensione di prestiti	46.000,00
Titolo VI Entrate da servizi per c/terzi	139.033,00
Titolo 7 Anticipazione di tesoreria	400.000,00
TOTALE	1.094.807,00

SPESA	
TITOLO	PREVISIONE
Titolo I Spese correnti	422.291,00
Titolo II Spese in conto capitale	91.302,00
Titolo IV Spese per rimborso di prestiti	42.181,00
Titolo V chiusura anticipazioni di tesoreria	400.000,00
Titolo VII Spese per servizi per c/terzi	139.033,00
TOTALE	1.094.807,00

CONSIDERATO che il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.13 del 02.05.2016 e che dallo stesso si evince che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario e che non vi sono debiti fuori bilancio, a conoscenza del responsabile del servizio finanziario;

RITENUTO pertanto che sussistano tutte le condizioni previste dalla Legge per procedere all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2016/2018 corredato dagli atti previsti dalla legge;

VISTI infine:

- lo Statuto comunale;
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;
- il Regolamento di contabilità;
- il Decreto L.vo 118/2011;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

IL SINDACO comunica che l'unico investimento previsto attualmente per il 2016 è il rifacimento della copertura dei loculi centrali del cimitero finanziato in parte dai proventi della vendita delle Ex Scuole Alberetti,

Interviene il capo gruppo di Minoranza Luca Ricca e suggerisce di interpellare ditte che installano impianti fotovoltaici per finanziare l'opera.

IL SINDACO risponde che verrà presa in considerazione la proposta

con votazione espressa per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Presenti: 10

Votanti : 7

Favorevoli: 7

Contrari: ==

Astenuti: 3 (RICCA-AIMAR-GIAI)

D E L I B E R A

- 1) di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2016/2018 nelle risultanze finali riportate nei seguenti prospetti:

ENTRATA	
TITOLO	PREVISIONE
Fondo pluriennale vincolato	34.893,00
Avanzo di amministrazione	5.000,00
Titolo I Entrate tributarie	318.147,00
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	23.367,00
Titolo III Entrate Extratributarie	108.367,00
Titolo IV Entrate per alienazione, da trasferimento di capitali e riscossione di crediti	20.000,00
Titolo V Entrate derivanti da accensione di prestiti	46.000,00
Titolo VI Entrate da servizi per c/terzi	139.033,00
Titolo 7 Anticipazione di tesoreria	400.000,00
TOTALE	1.094.807,00

SPESA	
TITOLO	PREVISIONE
Titolo I Spese correnti	422.291,00
Titolo II Spese in conto capitale	91.302,00
Titolo IV Spese per rimborso di prestiti	42.181,00
Titolo V chiusura anticipazioni di tesoreria	400.000,00
Titolo VII Spese per servizi per c/terzi	139.033,00
TOTALE	1.094.807,00

3) di dare altresì atto che:

- a) le previsioni contengono, in modo preciso e coerente, quanto previsto e di competenza degli atti dell'ente riguardanti il P.R.G.C. e gli altri strumenti di programmazione economica e urbanistica, oltre agli impegni derivanti da contratti in essere con scadenza successiva al 31/12/2015 ed assunti precedentemente a carico del bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017;
- b) le spese del personale sono state calcolate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro e dell'ordinamento professionale, anche per quanto riguarda i fondi per la progressione economica, l'indennità di posizione e di risultato;
- c) le risorse di proventi delle contravvenzioni per infrazioni al codice della strada sono state destinate nel rispetto dell'art. 208 del Decreto legislativo 285/92;

- 4) di dare atto e, per quanto possa occorrere, di approvare che l'attuazione del bilancio avverrà per obiettivi e programmi, assegnati ai Responsabili di gestione, come previsto dalla vigenti norme legislative e regolamentari;
- 5) di confermare, facendole proprie, tutte le tariffe ed aliquote dei tributi e servizi comunali come precedentemente deliberate dalla Giunta e come in premessa richiamate, in quanto le stesse consento di garantire gli equilibri di bilancio;
- 6) di stabilire in € 1.500,00 il fondo in dotazione e il limite di spesa assegnati all'economista comunale,
- 7) di dare atto che relativamente alla spesa del personale sono rispettati i disposti dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e s.m.i., nonché specifica giurisprudenza alla luce del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 e s.m.i., ovvero che i costi del personale per l'anno 2015 debbono essere inferiori, in valore assoluto, ai medesimi costi sostenuti per l'anno 2008 (€ 125.680,00 rispetto a € 255.435,93) e che la spesa del personale per l'anno 2015 sono inferiori al 50% delle spese correnti del titolo I (29,76%)
- 8) di dare atto che il programma triennale delle opere pubbliche non è stato approvato, a norma dell'art. 128 della normativa quadro in materia di lavori pubblici D.lgs 163/2006 e s.m.i., in quanto non sono previste opere e/o lavori di importo superiore a € 100.000,00;
- 9) di prendere atto del programma triennale del fabbisogno di personale approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 37 in data 15/04/2016;
- 10) di prendere atto che la Giunta comunale con deliberazione n. 38 in data 15/04/2016 ha provveduto ad effettuare la ricognizione annuale sulle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti anno 2016;
- 11) di prendere atto del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del DL 112/2008 convertito nella legge 06/08/2008, n. 133, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 15/04/2016;
- 12) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Tesoreria comunale – Unicredit Banca S.p.A.;
- 13) di comunicare al Prefetto l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016/2018.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile.

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016 - 2018**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	0,00	5.241,00	0,00	0,00
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	0,00	29.652,00	0,00	0,00
		Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	5.000,00		
		- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)	0,00	0,00		
		Fondo di Cassa all'1/1/2016		0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016 - 2018**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI		
					ANNO 2016	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati	7.039,42	previsioni di competenza previsioni di cassa	253.492,00 0,00	242.521,00 242.538,67	253.276,00	243.917,00
10301	Tipologia 301 : Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	80.654,91	previsioni di competenza previsioni di cassa	70.431,00 0,00	75.626,00 156.280,91	75.626,00	75.626,00
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	87.694,33	previsioni di competenza previsioni di cassa	323.923,00 0,00	318.147,00 398.819,58	328.902,00	319.543,00
Totale TITOLO 1							

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016 - 2018**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 2 : Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101 : Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.000,00	31.543,00 0,00	23.367,00 31.367,00	11.367,00	11.367,00
20000	Trasferimenti correnti	8.000,00	31.543,00 0,00	23.367,00 31.367,00	11.367,00	11.367,00
Totale TITOLO 2						

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016 - 2018**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 3 : Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.580,00	68.516,00 0,00	58.957,00	59.457,00	
30200	Tipologia 200 : Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	118,30	2.500,00 0,00	5.500,00	5.500,00	
30300	Tipologia 300 : Interessi attivi	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00	
30400	Tipologia 400 : Altre entrate da redditi da capitale	9.150,00	16.400,00 0,00	10.000,00	10.000,00	
30500	Tipologia 500 : Rimborsi e altre entrate correnti	8.216,41	29.426,00 0,00	32.100,00	30.100,00	
30000	Entrate extratributarie	29.064,71	116.842,00 0,00	108.367,00	106.557,00	105.057,00
Totale TITOLO 3			137.431,71	137.431,71		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016 - 2018**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 4 : Entrate in conto capitale						
40400	Tipologia 400 : Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	35.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 : Altre entrate in conto capitale	0,00	20.000,00 0,00	20.000,00 20.000,00	13.650,00	13.650,00
40000	Entrate in conto capitale	0,00	55.000,00 0,00	20.000,00 20.000,00	13.650,00	13.650,00
Totale TITOLO 4						

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016 - 2018**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attivita' finanziarie						
50300	Tipologia 300 : Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	46.000,00 0,00	46.000,00 46.000,00	0,00	0,00
50000	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	46.000,00 0,00	46.000,00 46.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5						

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016 - 2018**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 6 : Accensione prestiti						
60300	Tipologia 300 : Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	24.900,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	Accensione prestiti	0,00	24.900,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6						

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016 - 2018**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	600.000,00 0,00	400.000,00 400.000,00	400.000,00	400.000,00
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	600.000,00 0,00	400.000,00 400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale TITOLO 7						

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016 - 2018**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100 : Entrate per partite di giro	1.220,03	394.033,00 0,00	84.033,00 85.253,03	84.033,00	84.033,00
90200	Tipologia 200 : Entrate per conto terzi	5.552,75	55.000,00 0,00	55.000,00 60.552,75	55.000,00	55.000,00
90000	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.772,78	449.033,00 0,00	139.033,00 145.805,78	139.033,00	139.033,00
TOTALE TITOLO 9						
	TOTALE TITOLI	131.531,82	1.647.241,00 0,00	1.054.914,00 1.179.424,07	999.509,00	988.650,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	131.531,82	1.647.241,00 0,00	1.094.807,00 1.179.424,07	999.509,00	988.650,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli anni precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n.118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

(3) Nel bilancio di previsione 2015-2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)				0,00	0,00	0,00
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
0101 PROGRAMMA	01 Organi istituzionali					
Titolo 1	Spese Correnti	300,00	7.080,00	6.810,00	6.760,00	6.760,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		7.110,00	7.110,00		
TOTALE PROGRAMMA	01 Organi istituzionali					
		300,00	7.080,00	6.810,00	6.760,00	6.760,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		7.110,00	7.110,00		
0102 PROGRAMMA	02 Segreteria generale					
Titolo 1	Spese Correnti	4.267,22	11.152,00	10.340,00	10.340,00	10.340,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		14.607,22	14.607,22		
TOTALE PROGRAMMA	02 Segreteria generale					
		4.267,22	11.152,00	10.340,00	10.340,00	10.340,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		14.607,22	14.607,22		
0103 PROGRAMMA	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
Titolo 1	Spese Correnti	17.515,80	67.444,00	65.011,00	60.270,00	60.270,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	5.555,25	5.555,25	5.555,25
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		82.526,80	82.526,80		
TOTALE PROGRAMMA	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
		17.515,80	67.444,00	65.011,00	60.270,00	60.270,00
	di cui già impegnato*		0,00	5.555,25	5.555,25	5.555,25
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		82.526,80	82.526,80		
0105 PROGRAMMA	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Titolo 1	Spese Correnti	4.821,35	55.703,00	48.451,00	46.661,00	45.261,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		53.272,35	53.272,35		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo 2	Spese in conto Capitale	7.374,78	56.750,00	25.652,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				33.026,78	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
		12.196,13	112.453,00	74.103,00	46.661,00	45.261,00
				0,00	0,00	0,00
				86.299,13	0,00	0,00
0106	PROGRAMMA	06				
Titolo 1	Ufficio tecnico	0,00	29.640,00	30.300,00	30.300,00	30.300,00
	Spese Correnti			0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				30.300,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	06	Ufficio tecnico				
		0,00	29.640,00	30.300,00	30.300,00	30.300,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				30.300,00	0,00	0,00
0107	PROGRAMMA	07				
Titolo 1	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	34.295,00	38.050,00	38.050,00	38.050,00
	Spese Correnti			0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				38.150,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
		100,00	34.295,00	38.050,00	38.050,00	38.050,00
				0,00	0,00	0,00
				38.150,00	0,00	0,00
0110	PROGRAMMA	10				
Titolo 1	Risorse umane	5.090,00	8.255,00	10.270,00	9.850,00	9.850,00
	Spese Correnti			0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				15.360,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
TOTALE PROGRAMMA	10 Risorse umane	5.090,00	8.255,00	10.270,00	9.850,00	9.850,00
				0,00	0,00	0,00
				15.360,00	0,00	0,00
0111 PROGRAMMA	11 Altri servizi generali					
Titolo 1	Spese Correnti	2.942,56	5.925,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00
				0,00	0,00	0,00
				8.542,56	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	11 Altri servizi generali	2.942,56	5.925,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00
				0,00	0,00	0,00
				8.542,56	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	42.411,71	276.244,00	240.484,00	207.831,00	206.431,00
				5.555,25	5.555,25	5.555,25
				0,00	0,00	0,00
				282.895,71	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio					
0401	PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica					
Titolo 1	Spese Correnti	1.322,63	6.795,00	11.300,00	11.300,00	11.300,00
	previsionsi di competenza di cui gia' impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsionsi di cassa		0,00	12.622,63	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto Capitale	0,00	3.650,00	3.650,00	3.650,00	3.650,00
	previsionsi di competenza di cui gia' impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsionsi di cassa		0,00	3.650,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	Istruzione prescolastica	1.322,63	10.445,00	14.950,00	14.950,00	14.950,00
	di cui gia' impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsionsi di cassa		0,00	16.272,63	0,00	0,00
0402	PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione					
Titolo 1	Spese Correnti	2.087,19	2.300,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	previsionsi di competenza di cui gia' impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsionsi di cassa		0,00	7.587,19	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	Altri ordini di istruzione	2.087,19	2.300,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	di cui gia' impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsionsi di cassa		0,00	7.587,19	0,00	0,00
0406	PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione					
Titolo 1	Spese Correnti	5.539,22	43.950,00	41.570,00	37.900,00	37.900,00
	previsionsi di competenza di cui gia' impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsionsi di cassa		0,00	47.109,22	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	Servizi ausiliari all'istruzione	5.539,22	43.950,00	41.570,00	37.900,00	37.900,00
	di cui gia' impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsionsi di cassa		0,00	47.109,22	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali				
0502	PROGRAMMA	02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo 1	Spese Correnti	294,10	800,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
		previsioni di competenza di cui gia' impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	1.594,10	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	800,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
		294,10		0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza di cui gia' impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	1.594,10	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	800,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
		294,10		0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza di cui gia' impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	1.594,10	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero				
0601	PROGRAMMA 01	Sport e tempo libero				
	Titolo 1	Spese Correnti	187,59	1.169,00	950,00	950,00
				0,00	0,00	0,00
				1.356,59	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	01	Sport e tempo libero	187,59	1.169,00	950,00	950,00
				0,00	0,00	0,00
				1.356,59	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	187,59	1.169,00	950,00	950,00
				0,00	0,00	0,00
				1.356,59	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
0801	PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio				
	Titolo 2	Spese in conto Capitale	875,81			
				2.500,00	2.000,00	0,00
		previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		2.875,81		
TOTALE PROGRAMMA	01	Urbanistica e assetto del territorio	875,81	2.500,00	2.000,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.875,81		
TOTALE MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	875,81	2.500,00	2.000,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.875,81		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
0903	PROGRAMMA 03	Rifiuti				
Titolo 1	Spese Correnti	20.948,20	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
					0,00	0,00
					0,00	0,00
				73.948,20		
TOTALE PROGRAMMA 03	Rifiuti	20.948,20	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
					0,00	0,00
					0,00	0,00
0904	PROGRAMMA 04	Servizio idrico integrato				
Titolo 2	Spese in conto Capitale	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
					0,00	0,00
					0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	Servizio idrico integrato	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
					0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.948,20	103.000,00	103.000,00	53.000,00	53.000,00
					0,00	0,00
					0,00	0,00
					123.948,20	

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilita'				
1005	PROGRAMMA 05	Viabilita' e infrastrutture stradali				
Titolo 1	Spese Correnti	6.151,02	33.318,00	31.520,00	31.000,00	31.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto Capitale	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	Viabilita' e infrastrutture stradali	6.151,02	36.318,00	31.520,00	31.000,00	31.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				37.671,02	37.671,02	37.671,02
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	6.151,02	36.318,00	31.520,00	31.000,00	31.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				37.671,02	37.671,02	37.671,02

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE 11 Soccorso civile						
1101 PROGRAMMA 01	Sistema di protezione civile					
Titolo 1	Spese Correnti	652,00	100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		100,00	1.652,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE PROGRAMMA 01	Sistema di protezione civile	652,00	100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		100,00	1.652,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	652,00	100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		100,00	1.652,00	1.000,00	1.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (?)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1205	PROGRAMMA 05 Interventi per le famiglie					
Titolo 1	Spese Correnti	1.327,50	13.285,00	13.900,00	13.900,00	13.900,00
				0,00	0,00	0,00
				15.227,50	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	Interventi per le famiglie	1.327,50	13.285,00	13.900,00	13.900,00	13.900,00
				0,00	0,00	0,00
				15.227,50	0,00	0,00
1209	PROGRAMMA 09 Servizio necroscopico e cimiteriale					
Titolo 1	Spese Correnti	3.436,87	4.800,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
				0,00	0,00	0,00
				7.936,87	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto Capitale	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				0,00	0,00	0,00
				10.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	3.436,87	14.800,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
				0,00	0,00	0,00
				17.936,87	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.764,37	28.085,00	28.400,00	28.400,00	28.400,00
				0,00	0,00	0,00
				33.164,37	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitivita'				
1402	PROGRAMMA 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
	Titolo 1	Spese Correnti				
		600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui gia' impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
TOTALE PROGRAMMA	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	600,00	600,00	600,00	600,00
		600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui gia' impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitivita'	600,00	600,00	600,00	600,00
		600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui gia' impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (?)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
1601	PROGRAMMA 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
Titolo 1	Spese Correnti	600,00	400,00	200,00	200,00	200,00
		previsioni di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	800,00	800,00	800,00	800,00
TOTALE PROGRAMMA 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	600,00	400,00	200,00	200,00	200,00
		previsioni di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	800,00	800,00	800,00	800,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	600,00	400,00	200,00	200,00	200,00
		previsioni di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	800,00	800,00	800,00	800,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
2002 PROGRAMMA 02	Fondo svalutazione crediti					
Titolo 1	Spese Correnti	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
2003 PROGRAMMA 03	Altri fondi					
Titolo 1	Spese Correnti	0,00	3.000,00	3.800,00	3.000,00	3.000,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	3.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	Altri fondi	0,00	3.000,00	3.800,00	3.000,00	3.000,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	3.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	3.000,00	8.800,00	8.000,00	8.000,00
	previsioni di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plurienn. vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	3.000,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE	50	Debito pubblico				
5002	PROGRAMMA 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Titolo 4	Rimborso di prestiti	3.100,00	54.789,00	42.181,00	36.745,00	27.286,00
		previsioni di competenza di cui gia' impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	54.789,00	45.281,00	36.745,00	27.286,00
TOTALE PROGRAMMA	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
		3.100,00	54.789,00	42.181,00	36.745,00	27.286,00
		previsioni di competenza di cui gia' impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	54.789,00	45.281,00	36.745,00	27.286,00
TOTALE MISSIONE	50	Debito pubblico				
		3.100,00	54.789,00	42.181,00	36.745,00	27.286,00
		previsioni di competenza di cui gia' impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	54.789,00	45.281,00	36.745,00	27.286,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie				
6001	PROGRAMMA 01	Restituzione anticipazione di tesoreria				
	Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
			600.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
		previsioni di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE PROGRAMMA 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	600.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	600.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016 - 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE	99 Servizi per conto terzi					
9901 PROGRAMMA	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro					
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	883,23	449.033,00	139.033,00	139.033,00	139.033,00
				0,00	0,00	0,00
				139.916,23	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	883,23	449.033,00	139.033,00	139.033,00	139.033,00
				0,00	0,00	0,00
				139.916,23	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	99 Servizi per conto terzi	883,23	449.033,00	139.033,00	139.033,00	139.033,00
				0,00	0,00	0,00
				139.916,23	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	90.417,07	1.647.241,00	1.094.807,00	999.509,00	988.650,00
				5.555,25	5.555,25	5.555,25
				0,00	0,00	0,00
				1.179.424,07	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESE	90.417,07	1.647.241,00	1.094.807,00	999.509,00	988.650,00
				5.555,25	5.555,25	5.555,25
				0,00	0,00	0,00
				1.179.424,07	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.

(2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Esercizi 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		5.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		34.893,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	398.819,58	318.147,00	328.902,00	319.543,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.367,00	23.367,00	11.367,00	11.367,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	137.431,71	108.367,00	106.557,00	105.057,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00	13.650,00	13.650,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	46.000,00	46.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	633.618,29	515.881,00	460.476,00	449.617,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	145.805,78	139.033,00	139.033,00	139.033,00
Totale titoli	1.179.424,07	1.054.914,00	999.509,00	988.650,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.179.424,07	1.094.807,00	999.509,00	988.650,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Esercizi 2016 - 2017 - 2018

SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	494.674,25	422.291,00 0,00	410.081,00 0,00	408.681,00 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	99.552,59	91.302,00 0,00	13.650,00 0,00	13.650,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	594.226,84	513.593,00	423.731,00	422.331,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	45.281,00	42.181,00	36.745,00	27.286,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	139.916,23	139.033,00	139.033,00	139.033,00
Totale titoli	1.179.424,07	1.094.807,00	999.509,00	988.650,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.179.424,07	1.094.807,00	999.509,00	988.650,00
Fondo di cassa finale presunto	0,00			

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	5.241,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	29.652,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	318.147,00	328.902,00	319.543,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	23.367,00	11.367,00	11.367,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	23.367,00	11.367,00	11.367,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	108.367,00	106.557,00	105.057,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	20.000,00	13.650,00	13.650,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	46.000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	515.881,00	460.476,00	449.617,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	422.291,00	410.081,00	408.681,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	417.291,00	405.081,00	403.681,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	91.302,00	13.650,00	13.650,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	91.302,00	13.650,00	13.650,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		508.593,00	418.731,00	417.331,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		42181,00	41745,00	32286,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		42.181,00	41.745,00	32.286,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO 2016, 2017, 2018
 (solo per gli enti locali)*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		5.241,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		449.881,00 0,00	446.826,00 0,00	435.967,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		422.291,00 5.241,00 5.000,00	410.081,00 0,00 0,00	408.681,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		42.181,00 0,00	36.745,00 0,00	27.286,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-9.350,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.000,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.350,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		29.652,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		66.000,00	13.650,00	13.650,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		4.350,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		46.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		91.302,00 29.652,00	13.650,00 0,00	13.650,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-46.000,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	46.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	0,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	1.113.680,57
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	1.047.117,79
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	25.837,98
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	40.724,80
	avanzo applicato esercizi precedenti	
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 ⁽²⁾	40.724,80

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 ⁽⁴⁾	5000
	Fondoal 31/12/N-1 ⁽⁵⁾	
	Fondoal 31/12/N-1	
	B) Totale parte accantonata	5000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.241,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	29.652,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	831,80
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

(7) Indicare i riferimenti normativi delle quote vincolate del risultato di amministrazione iscritte in entrata del bilancio di previsione N

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 - NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della nuova contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

Tra i nuovi allegati al Bilancio di previsione è stata inserita la "Nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Di seguito si provvede ad illustrare i singoli punti previsti dal Principio Contabile.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Il bilancio 2016/2018 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 -Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 -Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di

queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli **investimenti** sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo

un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

CRITERI E DETERMINAZIONE DEI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece l'*individuazione del quinquennio storico* l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Considerato che non è ancora stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2015, è stato preso in considerazione il quinquennio 2010/2014.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
 - entrate assistite da fideiussione
 - entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
 - entrate riscosse per conto di un altro ente.
- (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

1. - individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie).
- Canoni di locazione (entrate extra-tributarie)
- Canoni di concessione di beni (entrate extra-tributarie)

2 - calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla quantificazione del Fondo applicando parametri differenti a seconda delle diverse entrate, anche considerando le maggiori difficoltà di riscossione evidenziatesi negli ultimi anni a seguito della crisi economica.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1 comma 509 Legge 190/2014 - Legge di Stabilità 2015 - ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del F.C.D.E., prevedendo il seguente scaglionamento:

- 1° anno (2015) quota pari al 36%
- 2° anno (2016) quota pari al 55%
- 3° anno (2017) quota pari al 70%
- 4° anno (2018) quota pari al 85%
- dal 5° anno (2019) 100%

Continuando, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima prudenza, anche in considerazione della precedente gestione delle maggiori poste in termini di cassa, si è ritenuto di non utilizzare tale facoltà di graduazione del Fondo, inserendo a bilancio tutte le poste di accantonamento.

Si evidenziano di seguito le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio:

TASSA RACCOLTA RIFIUTI (TARI)

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base degli effettivi avvisi di pagamento emessi, accantonando già a Fondo, inserito nel Piano Finanziario della Tariffa Rifiuti.

Considerata l'evoluzione normativa del tributo, da TIA (anni 2011/2012) a TARES (anno 2013) a TARI (dal 2014), considerato che sostanzialmente trattasi di entrate omogenee con identica

base imponibile e analoghe modalità di riscossione, al fine di determinare l'accantonamento al FCDE sono stati presi in considerazione i dati dei diversi tributi. Sono stati quindi comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile.

Considerato l'andamento discordante delle riscossioni nei primi esercizi, determinato dalle tempistiche di emissione delle bollette, si è ritenuto di applicare a questa fattispecie la media ponderata.

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Considerato che tale posta è stata gestita nelle annualità precedenti per cassa, nella previsione di bilancio 2016 verranno a confluire, oltre agli accertamenti delle nuove sanzioni elevate nel corso dell'esercizio ed agli eventuali ruoli di riscossione coattivi che potranno essere emessi, anche le riscossioni delle poste relative agli anni precedenti, per le quali non è stato conservato il residuo attivo, sia per versamenti diretti sia per incassi sui ruoli coattivi.

Si è pertanto proceduto alla quantificazione del FCDE distintamente, tenendo separate le riscossioni da ruoli dai pagamenti diretti.

Si precisa che nelle ultime due annualità non risultano essere stati emessi ruoli.

PROVENTI PER CANONI DI LOCAZIONE

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base degli effettivi canoni dovuti, in relazione ai contratti stipulati.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile.

CANONI DI CONCESSIONE

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base degli atti di concessione stipulati.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile.

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

1) Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Considerato il fatto che al momento non sono presenti contenziosi non è stato necessario costituire detto fondo.

2) Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 - Legge di Stabilità 2014, art.1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari:

- al 25 % per il 2015
- al 50 % per il 2016
- al 75 % per il 2017

del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Approvando il bilancio ad inizio esercizio e non essendo ancora disponibili di dati di bilancio delle partecipate, l'Ente ha provveduto a richiedere alle stesse se, sulla base dei dati di pre-consuntivo, emergessero possibili situazioni di disavanzo.

3) Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a. nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c. derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d. derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2) gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Determinazione del Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da: 2 voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il F.P.V. iscritto nella parte entrata risulta pertanto essere stato definito sulla base della gestione 2015, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2016/2018, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Relativamente alla parte corrente, in sede di predisposizione del bilancio ci si è limitati ad inserire a F.P.V. le poste che i principi contabili individuano come "da vincolare a Fondo Pluriennale".

Relativamente alle spese di investimento, l'inserimento delle poste di spesa alla voce "di cui F.P.V." è stato effettuato sulla base delle previsioni e delle stime di ipotesi di cronoprogramma.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Garzigliana non ha in corso alcuna garanzia già rilasciata in precedenza, né è stato previsto il rilascio nel triennio 2016/2018.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Per quanto concerne l'elenco delle società partecipate e degli enti strumentali si fa riferimento al piano operativo delle società partecipate approvato dal consiglio comunale.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sui relativi siti internet.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nella predisposizione del Bilancio 2016/2018 è stata posta particolare attenzione al rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica che, ai sensi dell'art.1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2015) hanno sostituito la previgente disciplina del Patto di Stabilità interno.

La previsione a Bilancio del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ad importo pieno, considerata la precedente contabilizzazione per cassa delle principali poste, e il contenimento del livello di indebitamento nei limiti delle quote capitale di rimborso dei prestiti, consentono all'Ente il rispetto dei nuovi vincoli.

Nel bilancio 2016/2018 viene introdotto per la prima volta il bilancio di cassa per la prima annualità, con vincolo autorizzatorio sulle spese.

Relativamente alle previsioni di entrata, le stesse tengono conto delle principali novità normative introdotte dalla Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2015), ed in particolare:

- soppressione della TASI sull'abitazione principale;
- determinazione delle previsioni di entrata IMU / FONDO di SOLIDARIETA' COMUNALE, garantendo l'invarianza del gettito a fronte della suddetta soppressione della tassazione sull'abitazione principale;
- blocco per il 2016 di tutte le aliquote in materia tributaria, rispetto ai livelli applicabili nel 2015

Relativamente alle previsioni di spesa si evidenzia in particolare:

- in merito alle spese di personale, le stesse sono state iscritte in funzione del piano occupazionale definito nel D.U.P., nonché dei nuovi vincoli imposti dal comma 228 dell'art.1 della Legge 208/2015;
- utilizzo dei proventi derivanti da permessi a costruire interamente a finanziamento di spese di investimento.

COMUNE DI GARZIGLIANA

Provincia di Torino

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

Alessandro Maina & Partners

Premessa

Come indicato da Arconet

"A decorrere dal 2016, gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Alessandra Maria J. Polino

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria, pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Garzigliana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alessandra Maria de Polina

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	16
6. La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna.....	18
8. Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	21
A) ENTRATE CORRENTI.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	25
Fondo di riserva di competenza.....	27
Fondi per spese potenziali.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI.....	33

Alessandro Maria Di Palma

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Garzigliana, nominato con delibera consigliere n. 35 del 18/12/2014,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs. 118/2011.

- ha ricevuto in data 29/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 26/04/2016 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere e) ed f):**
 - f) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - g) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267:**
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

Alessandra Maria J. Polino

□ necessari per l'espressione del parere:

- l) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- m) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000 -TUEL - art. 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, della Legge 448/2001);
- n) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- o) la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- p) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della Legge 244/2007;
- q) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, della Legge 133/2008;
- r) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, della Legge 133/2008);
- s) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146, della Legge 20/12/2012, n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in data 29/04/2016, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del TUEL.

Alessandra Maria de Palma

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale al 2017.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

Alessandro Maria J. Palma

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare approva in data 02/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	40.724,80
di cui:	
a) Fondi vincolati	5.241,00
b) Fondi accantonati	5.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	29.652,00
d) Fondi liberi	831,80
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	40.724,80

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	-389,95
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Alessandro Maini & Partners

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		5.241,00		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		29.652,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		5.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		323.923,00	318.147,00	328.902,00	319.543,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	31.543,00	23.367,00	11.367,00	11.367,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	116.842,00	108.367,00	106.557,00	105.057,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	55.000,00	20.000,00	13.650,00	13.650,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	46.000,00	46.000,00		
6	<i>Accensione prestiti</i>	24.900,00			
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	600.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	449.033,00	139.033,00	139.033,00	139.033,00
totale		1.647.241,00	1.054.914,00	999.509,00	988.650,00
	totale generale delle entrate	1.647.241,00	1.094.807,00	999.509,00	988.650,00

Alessandra Maria J. Palumbo

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	417.519,00	422.291,00	410.081,00	408.681,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	125.900,00	91.302,00	13.650,00	13.650,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	54.789,00	42.181,00	36.745,00	27.286,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	600.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	449.033,00	139.033,00	139.033,00	139.033,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	1.647.241,00	1.094.807,00	999.509,00	988.650,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	1.647.241,00	1.094.807,00	999.509,00	988.650,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Alessandro Maria de Polina

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3, del Tuel, in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	398.819,58
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	31.367,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	137.431,71
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	20.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	46.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	400.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	145.805,78
TOTALE TITOLI		1.179.424,07
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.179.424,07

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	494.674,25
2	<i>Spese in conto capitale</i>	99.552,59
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	45.281,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	400.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	139.916,23
TOTALE TITOLI		1.179.424,07
SALDO DI CASSA		-

Alessandro Maria de Palma

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel.

Alessandra Maria de Palma

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5.241,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	449.881,00	446.826,00	435.967,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	422.291,00	410.081,00	408.681,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		5.241,00		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		5.000,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	42.181,00	36.745,00	27.286,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 9.350,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	5.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	4.350,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Alessandro Maini & Partners

L'importo di euro 4.350,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	29.652,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	66.000,00	13.650,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	4.350,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	46.000,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	91.302,00	13.650,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		29.652,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	-	46.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	46.000,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.			
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.			
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.			
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.			
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.			
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.			

Alessandro Maria de Palma

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della legge 31/12/2009, n.196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	19.371,00	6.000,00	6.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	19.371,00	6.000,00	6.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	0	0	0

Alessandra Maria de Palma

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	5.650,00	
-- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	10.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		15.650,00
Mezzi di terzi		
- mutui	46.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		46.000,00
TOTALE RISORSE		61.650,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2,

- a) la copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

Alessandra Maria de Polina

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Alessandro Maria de Palma

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, non è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in quanto non è prevista la realizzazione di opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge 49/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 37 in data 15/04/2016 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732, deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Alessandro Maria de Palma

Pertanto, la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Alessandra Maria de Palma

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	5241,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	29652,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	318147,00	328902,00	319543,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	23367,00	11367,00	11367,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica. (D=D1-D2)	(+)	23367,00	11367,00	11367,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	108367,00	106557,00	105057,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	20000,00	13650,00	13650,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	46000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	515881,00	460476,00	449617,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	417050,00	410081,00	408681,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	5241,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	5000,00	5000,00	5000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4+I5)	(+)	417291,00	405081,00	403681,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	91302,00	13650,00	13650,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5)	(+)	91302,00	13650,00	13650,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		508593,00	418731,00	417331,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		42181,00	41745,00	32286,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		42181,00	41745,00	32286,00

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

L'art. 1, comma 26, della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380, della Legge 24/12/2012, n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 98.000,00 con un aumento di euro 14.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto della riduzione della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale al netto della riduzione per gli immobili locati a canone concordato, riduzione per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato ecc.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 19.371,00, con una diminuzione di euro 15.471,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19, della Legge 27/12/2002, n. 289, a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie, la somma di euro 15.200,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 10.800,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A/1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Si ricorda all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,7 per cento.

Il gettito è previsto in euro 45.000,00, con invarianza della previsione rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 63.000,00 con un aumento di euro 1.300,00 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei

costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti e unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.500,00 con invarianza rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI				
IMU	23834,44	19371	6000	6000
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	23834,44	19371	6000	6000

Alessandro Maria de Polaris

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
mensa scolastica	8.500,00	15.000,00	56,67%
Totale	8.500,00	15.000,00	56,67%

L'organo esecutivo con deliberazione, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 56,67%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 0,00.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 3.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 del Cds;
- euro 0,00 per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis del Cds.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art. 142 comma 12 del codice della strada.

Con atto della giunta comunale in data 18/04/2016, la somma di euro 1.500,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	1925,75
Accertamento 2015	237,30
Accertamento 2016	

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 10.000,00 per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	22.607,92	75,00%
2014	10.685,26	20,30%
2015	776,94	9,80%
2016	3.450,00	34,50%
2017	0,00	0,00%

Alessandra Maria de Palma

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater, del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al 2008 che risulta di euro 255.435,93;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

		previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	223004,67	102195	102195	102195
Spese macroaggregato 103	12833,61	1600	1600	1600
Irap macroaggregato 102	15667,93	6885	6885	6885
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....	3929,72	15000	15000	15000
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	255435,93	125680	125680	125680
(-) Componenti escluse (B)		5308	5308	5038
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	255435,93	120372	120372	120642
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 di € 125.680,00 è inferiore alla spesa dell'anno 2008 - per gli enti che erano soggetti al patto - che era pari a euro 255.435,93.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 0,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare, le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Alessandro Maria & Polina

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
	84,00%				
1.304,89	80,00%	261,00	250,00	250,00	250,00
	100,00%				
	50,00%				
	50,00%				
1.304,89		261,00	250,00	250,00	250,00

La Corte costituzionale, con sentenza 139/2012, e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo di cui al punto b) (specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Alessandro Maria J. Palumbo

(Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi).

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Alessandra Maria & Palumbo

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 3.000,00 pari allo 0,70% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 3.000,00 pari allo 0,70% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 3.000,00 pari allo 0,70% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato servizi.

L'ente non ha pertanto adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1, commi da 550 a 562, della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Alessandra Maria J. Palumbo

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

91.302,00 per l'anno 2016

13.650,00 per l'anno 2017

13.650,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 46.000,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	46.000,00		
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	46.000,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141, della Legge 24/12/2012, n. 228.

Alessandro Maria Palumbo

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 361.125,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 12.566,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 121.100,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 494.791,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 39.583,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 39.583,28
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 140.349,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 46.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 186.349,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Alessandro Maria J. Palma

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	4.973,73	3.409,80	2.910,35
entrate correnti	432.064,02	472.415,69	443.723,63
% su entrate correnti	1,15%	0,72%	0,66%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	295.290,66	232.051,66	177.612,18	122.823,94	80.644,91	43.901,11
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	63.239,00	54.439,48	54.788,24	42.179,03	36.743,80	27.285,63
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	232.051,66	177.612,18	122.823,94	80.644,91	43.901,11	16.615,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	11813,62	10600,37	7972,77	4937,73	3409,8	2910,35
Quota capitale	63239	54439,48	54788,24	42179,03	36743,8	27285,63
Totale	75052,62	65039,85	62761,01	47116,76	40153,6	30195,98

Alessandro Maria J. Palumbo

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;

- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri per essere attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

Alessandra Maria J. Polino

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016, l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata";
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art. 17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n. 118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo decreto.

Alessandra Maria J. Palmero

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

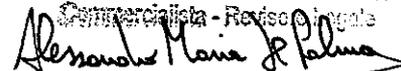
ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2016-2018 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti e parere non favorevole relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sull'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

L'ORGANO DI REVISIONE

DE PALMA Dott. ALESSANDRO MARIA
Commerciante - Revisore Legale





COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *
Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTI EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	242.521,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	160.150,00			
		82.371,00	5.000,00	5.000,00	6,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	75.626,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	318.147,00	0,00	0,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.367,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	23.367,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	62.057,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.200,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.100,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	108.367,00	0,00	0,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	20.000,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				

5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	46.000,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	46.000,00	0,00	0,00	
		TOTALE GENERALE (***)	515.881,00	0,00	0,00
		DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	0,00	0,00
		DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese) e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *
Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO (**) (b)	ACCANTONAMI ENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	253.276,00 182.276,00 71.000,00	5.000,00	5.000,00	7,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	75.626,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	328.902,00	0,00	0,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.367,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	11.367,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	58.957,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.500,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	32.100,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	106.557,00	0,00	0,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00 0,00 0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	13.650,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	13.650,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				

5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE GENERALE (***)	460.476,00	0,00	0,00
		DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	0,00	0,00%
		DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario N+2

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	243.917,00 172.917,00 71.000,00	5.000,00	5.000,00	7,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	75.626,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	319.543,00	0,00	0,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.367,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	11.367,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	59.457,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.500,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.100,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	105.057,00	0,00	0,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	13.650,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	13.650,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			

5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	449.617,00	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

FCDE CON MEDIA PONDERATA - Opzione 2	FCDE CON MEDIA SEMPLICE	STANZIAMENTO CAPITOLO	STANZ. TH FCDE con media ponderata - Opzione 1	STANZ. TH FCDE con media ponderata - Opzione 2	STANZ. TH FCDE con media semplice
36,96466%	12,42806%	19.371,00	4.213,02	7.160,42	2.407,44
21,30980%	48,44671%	63.000,00	15.793,35	13.425,18	30.521,43
26,87764%	27,92134%	3.000,00	792,71	806,33	837,64
10,18909%	9,00687%	10.500,00	1.071,95	1.069,85	945,72
2,79578%	2,20021%	13.100,00	365,08	366,25	288,23

TOTALE FCDE	22.236,11	22.828,03	45.064,14
APPLICAZIONE 55 %	12.229,86	12.555,42	24.785,28

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	361.125,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	12.566,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	121.100,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	494.791,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	39.583,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	10.600,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	7.972,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	21.009,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	140.349,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	140.349,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi